

Rapporto di Riesame annuale

Denominazione del Corso di Studio: TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO

Classe: L/SNT4 – Professioni sanitarie della prevenzione

Sede: Università Politecnica delle Marche – Ancona – Dipartimento Scienze Cliniche e Molecolari

Primo anno accademico di attivazione: A.A. 2006/2007 – (A.A.2011/2012 nuovo ordinamento)

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof.ssa Lory Santarelli (Presidente del CdS) – Responsabile del Riesame

Sig. Trinari Alessio (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti

Prof. Giovanni Zampini (Docente del CdS e Responsabile/Referente Assicurazione della Qualità del CdS)

Prof.ssa Catia Pieroni (Eventuale altro Docente del CdS)

Dr. Massimo Principi (Tutor CdS)

I dati su cui si basa il riesame sono stati reperiti da:

- Segreteria studenti
- Segreteria di Presidenza
- Banche dati Alma Laurea

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- 28 gennaio 2015 verifica obiettivi indicati nel precedente rapporto di riesame.
- 26 agosto 2015 e 07 ottobre 2015 verifica obiettivi precedentemente indicati nel rapporto di riesame del 26 novembre 2014
- Presentato, discusso e approvato in Consiglio del CdS in data: 07 ottobre 2015 e 27 ottobre 2015.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

La discussione in Consiglio ha permesso di perfezionare l'analisi e le proposte contenute nella proposta di rapporto di riesame.

I componenti del Consiglio del CdS, presa visione di quanto elaborato dal Gruppo di Riesame, esprime all'unanimità il proprio assenso al documento proposto.

I – Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Ottimizzazione dell'integrazione della didattica teorica e pratica

Azioni intraprese:

Il maggiore coinvolgimento dei docenti e delle guide di tirocinio pratico, anche mediante incontri multidisciplinari mediati attraverso il Consiglio del CdS, ha permesso una sempre più crescente integrazione della parte teorica e della parte pratica.

Relativamente alla attività professionalizzante, è proseguito il percorso formativo delle guide di tirocinio in collaborazione con l'Area Comunicazione/Formazione dell'ASUR Marche. Il corso di formazione ha attribuito ai discenti n. 50 crediti formativi (ECM).

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'attività di formazione ha coinvolto n. 24 Tecnici della Prevenzione dei Servizi dell'ASUR Marche, che svolgono la funzione di guida di tirocinio ed è avvenuta mediante giornate formative accreditate ed organizzate sia in aula (il 19 maggio e 3 luglio 2015) che "sul campo", presso le sedi lavorative dei discenti, da fine maggio ai primi di luglio.

Considerato che gli eventi formativi realizzati hanno condotto complessivamente alla formazione di n. 92 operatori ASUR che svolgono la funzione di Guida di Tirocinio, si ritiene completata questa azione di ottimizzazione dell'integrazione tra didattica teorica e pratica.

Obiettivo n. 2: Ottimizzazione del percorso formativo di tirocinio pratico professionalizzante.

L'introduzione di una scheda di valutazione delle guide di tirocinio coinvolte nell'attività professionalizzante, consentirà l'ottimizzazione del percorso formativo di tirocinio pratico professionalizzante mediante l'individuazione di eventuali criticità.

Azioni intraprese:

E' stata elaborata ed approvata in sede al Consiglio del CdS la scheda di valutazione delle guide di tirocinio professionalizzante coinvolte nel CdS.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Non si ritiene conclusa questa azione di miglioramento per il mancato utilizzo della stessa. Si prevede l'utilizzo a regime della scheda elaborata per il 2016.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

In primo luogo si annota che con l'A.A. 2014/15 si è avuto il passaggio delle iscrizioni programmate al primo anno del Corso di Studio da 30 a 20 studenti, sulla base dei fabbisogni espressi da Regione e Associazione dei Tecnici della Prevenzione, totalmente ricoperti.

Il triennio considerato vede un progressivo decremento degli immatricolati, passati da 17 su 30 iscritti nell'A.A. 2012/13 a 13 su 26 nel 2013/14 e 7 su 20 nell'ultimo A.A., rispettivamente 66,7%, 50% e 35% degli iscritti/anno. Per quanto riguarda il genere si hanno 22 maschi e 15 femmine (rispettivamente 6 e 1 nell'ultima immatricolazione) mentre nel triennio precedente (2012/13 - 2014/15) esso era di 48 immatricolati, equamente ripartiti.

Gli immatricolati al Corso provengono prevalentemente dalla Regione Marche (89,2%) quindi Puglia con 2 studentesse, Campania e Molise, con una studentessa cadauna. Il 32,4% risiede nella Provincia di Ancona ed un 13,5% nel Comune sede del Corso, sempre nel triennio considerato.

Per quanto riguarda la tipologia di istruzione superiore, i licei rappresentano la principale scuola di provenienza con un 78,4% (59,5% da liceo scientifico) contro un 64,6% (43,8%) nel triennio precedente¹, mentre relativamente alle votazioni conseguite alla maturità dagli immatricolati nel triennio, la media è di 77,3 con un minimo di 62/100 ed un massimo di 100 e lode.

Gli iscritti al N.O. del Corso di Studio, al 30/06/2015, sono 64 studenti (20 al I anno, 20 al II anno, 20 al III anno, 3 fuori corso ed un ripetente) di cui 34 maschi e 30 femmine. Considerando la provenienza geografica degli iscritti, nel 2014/15, 56 studenti, pari all'87,5% è residente nella Regione Marche e di questi 23 (41,1% del totale) nella provincia di Ancona. A seguire la provincia di Pesaro e Urbino con 10 iscritti (17,9%) quindi con 8 ciascuna Ascoli e Macerata, mentre Fermo segue con 7 iscritti al 30/06/2015. Sono iscritti 8 studenti provenienti da altre Regioni: Abruzzo (2), Campania (1), E. Romagna (2), Puglia (2) e Sardegna (1), mentre non ci sono iscritti di provenienza estera. Sono ancora iscritti al Corso 5 studenti del Vecchio Ordinamento, di cui 4 provenienti dalla Regione Marche ed una da altra regione.

A seguito della riduzione da 30 a 20 posti messi a concorso, al I anno 2014/15 risulta iscritto il 23,1% in meno rispetto al precedente (20 contro 26) e 33,3% (20 rispetto a 30) del 2012/13; considerando i tre anni di corso si rileva una riduzione del 5,9% rispetto al 2013/14.

L'abbandono degli studi interessa gli studenti iscritti al primo anno, osservando una progressiva riduzione del tasso, passato dal 26,7% per gli iscritti 2012/13, al 20,0% dell'anno successivo fino al 19,2% per gli iscritti all'A.A. 2014/15. Il dato è nullo nei successivi due anni di corso, fatta eccezione per un 5% (uno studente) al secondo anno del 2012/13, indice di una adesione più convinta al percorso di studi intrapreso.

Per quanto riguarda la carriera, i dati forniti sono riferiti al N.O. con le coorti degli studenti iscritti negli AA.AA. 2012/13, 2013/14 e 2014/15. Per quanto attiene al primo anno di corso, si rileva un progressivo incremento della percentuale dei crediti conseguiti rispetto a quelli acquisibili (54 CFU) con una percentuale passata dal 66,3% per la prima coorte, al 68% per la seconda, fino al 70,7% per la terza. Sostanzialmente stabile il confronto per il secondo anno di corso, possibile tra le coorti 2012/13 e 2013/14, che si attesta su una media del 76%. La percentuale di CFU acquisiti nel corso

¹ AA.AA. 2011/12-2013/14

dei 3 anni di corso frequentati dagli iscritti nell'A.A. 2012/13, alla data del 30/06/2015, rileva il conseguimento dell'87,6% dei crediti rispetto al totale acquisibile, ad esclusione dei CFU attribuiti alla prova finale.

Nel triennio considerato la votazione media è di 27,1; il dato riferito ai singoli AA.AA. vede un progressivo incremento da 26,7 del 2012/13 a 27,4 del 2014/15.

Per quanto riguarda i dati in uscita, sono presi in considerazione quelli relativi agli anni solari 2012, 2013 e 2014, con laureati iscritti al Vecchio Ordinamento (D.M. 509/99) nei tre anni e al Nuovo Ordinamento per il solo 2014.

Secondo il V.O. si sono laureati 22 studenti (10 maschi e 12 femmine) nel 2012, 29 (16 maschi e 13 femmine) l'anno successivo e 2 (maschi) nel 2014, con un voto medio di laurea rispettivamente di 105,28, 105,90 nei primi due anni e un voto di 101 per gli ultimi laureati. Secondo il N.O. si sono laureati 14 studenti (8 maschi e 6 femmine) con una votazione media di 107,9. Relativamente ai tempi medi di laurea, essi sono pressoché uguali a 0 per le femmine (0,1 nel V.O. e 0 nel N.O.) come per i maschi del N.O, mentre appaiono più articolati per i maschi del V.O., con 0,4 nel 2013 e 2,5 nel 2014.

Relativamente al n. di tesi discusse per docente negli anni solari dal 2012 al 2014, su un totale di 67 lauree risulta la seguente ripartizione: Barbadoro Pamela 8 (2 nel 2012, 6 nel 2013 e 0 nel 2014) afferente al Dipartimento di Scienze Biomediche e Sanità Pubblica, Beolchini Francesca 1 (0; 1; 0), Bevilacqua Maurizio 3 (0; 2; 1), Bracci Massimo 8 (4; 2; 2), Mattozzi Claudio 6 (4; 2; 0), Pieroni Catia 22 (7; 8; 7), Pieroni Cinzia 1 (0; 0; 1), Marangolo Paola 1 (0; 0; 1), Prospero Emilia 1 (1; 0; 0) afferente al Dipartimento di Scienze Biomediche e Sanità Pubblica, Re Massimo 1 (1; 0; 0), Santarelli Lory 13 (3; 7; 3) afferente al Dipartimento Scienze Cliniche e Molecolari, Vicarelli Maria Giovanna (0; 0; 1) afferente al Dipartimento Scienze Economiche e Sociali, Zampini Giovanni 1 (0; 1; 0) afferente al Dipartimento di Ingegneria Civile Edile e Architettura.

I punti di forza del CdS sono rappresentati dalla buona attrattività del corso, anche per l'inserimento nel piano di studio (al terzo anno del CdS) di abilitazioni aggiuntive previste dalla normativa di sicurezza (D.Lgs 81/2008) di seguito elencate:

- **Attestato per Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale (RSPP) – Modulo C** Coloro che conseguiranno la laurea in "Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro" potranno svolgere la funzione di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) nelle Aziende di qualsiasi macrosettore, essendo inserito nel piano degli studi il Modulo C per RSPP, secondo quanto indicato nell'Accordo Stato-Regioni del 26 gennaio 2006.
- **Attestato di idoneità Tecnica per l'espletamento dell'incarico di "Addetto Antincendio" in Aziende a rischio di incendio elevato.** L'abilitazione di "addetto" antincendio in aziende a rischio di incendio elevato, conseguita ai sensi del D.M. 10 marzo 1998 viene rilasciata in collaborazione al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.
- **Attestato per Responsabile del Rischio Amianto** Tale figura ha compiti di controllo e coordinamento di tutte le attività manutentive che possono interessare i materiali con amianto. Il programma del corso, predisposto dalla ex Z.T. 2 di Urbino in accordo con la Regione Marche, segue le indicazioni della L.257/1992 e del D.M. 6/9/94.
- **Attestato per incaricato dell'attuazione delle misure di Primo Soccorso** L'abilitazione di "addetto" della attuazione delle misure di primo soccorso in Azienda segue gli obiettivi didattici ed i contenuti formativi indicati dal D.M. 388/2003.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Ottimizzazione del percorso formativo di tirocinio pratico professionalizzante

Azioni da intraprendere:

Introdurre la scheda di valutazione delle guide di tirocinio coinvolte nel CdS, già elaborata ed approvata dal Consiglio del CdS. Elaborare i dati che vengono raccolti evidenziando eventuali problematiche e progettare interventi correttivi al fine di favorire il percorso formativo .

Modalità di effettuazione e risorse:

Utilizzo della scheda di valutazione delle guide di tirocinio da parte degli studenti iscritti al CdS.

Scadenze previste:

Entro 2016.

Responsabilità effettuazione

Coinvolgimento diretto del Presidente, del Direttore dell'Attività didattica professionalizzante, del Tutor del CdS nonché degli studenti iscritti al CdS.

Obiettivo n. 2: Rilevazione delle attività svolte dagli studenti durante il tirocinio pratico professionalizzante.

Azioni da intraprendere:

1. Introdurre una scheda di rilevazione delle attività svolte dagli studenti durante il tirocinio.
2. Esecuzione di sopralluoghi nelle sedi dove gli studenti effettuano il tirocinio pratico professionalizzante durante lo svolgimento delle attività di tirocinio.

Modalità di effettuazione e risorse:

1. Predisposizione di una scheda di rilevazione delle attività svolte dagli studenti durante il tirocinio.
2. Esecuzione di sopralluoghi nell'ambito della Regione Marche, dove hanno sede le strutture dell'ASUR o delle Aziende private in cui gli studenti effettuano l'attività pratica di tirocinio.

Scadenze previste:

Entro 2016.

Responsabilità effettuazione

Presidente CdS, Direttore dell'attività didattica professionalizzante, Tutor del CdS .

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Valutazione della didattica

Azioni intraprese:

a) In aggiunta a quanto previsto dalla normativa, le valutazioni della didattica attribuite dagli studenti sono state utilizzate per la determinazione del punteggio conseguito dal personale del Servizio Sanitario Regionale (Dirigenti e personale specifico della professione di Tecnico della Prevenzione) che ha presentato domanda di insegnamento per l'A.A. 2015/2016. Il punteggio conseguito da ogni singolo candidato è stato rideterminato sulla base della valutazione didattica, secondo i seguenti criteri:

- se il docente ha riportato un punteggio inferiore o pari al 15: sono stati tolti 5 punti dal punteggio titoli;
- se il docente ha riportato un punteggio fra 16 e 17: sono stati aggiunti 0 punti al punteggio titoli;
- se il docente ha riportato un punteggio fra 18 e 21: sono stati aggiunti 1 punto al punteggio titoli;
- se il docente ha riportato un punteggio fra 22 e 24: sono stati aggiunti 2 punti al punteggio titoli;
- se il docente ha riportato un punteggio fra 25 e 27: sono stati aggiunti 3 punti al punteggio titoli;
- se il docente ha riportato un punteggio fra 28 e 30: sono stati aggiunti 4 punti al punteggio titoli;
- qualora al candidato non sia stato mai attribuito alcun incarico di docenza nei predetti anni, il valore attribuito è risultato pari a zero

b) Sono stati effettuati più incontri del Consiglio del CdS estesi a tutti i docenti ed agli studenti ciò al fine di sensibilizzarli affinché essi svolgano in maniera più rilevante un ruolo attivo nella gestione per il miglioramento del CdS. Gli incontri del Consiglio del CdS allargato a tutti i docenti ed agli studenti si sono svolti nei giorni 28 gennaio 2015, 03 e 10 febbraio 2015.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

a) L'azione di utilizzare il punteggio relativo alla valutazione della didattica dei docenti afferenti al Servizio Sanitario Regionale che hanno presentato domanda di insegnamento è stata messa a regime.

b) Durante gli incontri effettuati in data 28 gennaio, 03 e 10 febbraio 2015 gli studenti hanno evidenziato le seguenti criticità:

- per una migliore coerenza con l'insegnamento di "anatomia e malattie dell'apparato locomotore" previsto al 2° anno 1° semestre, sarebbe opportuno inserire il seminario "*malattie dell'apparato locomotore*" nello stesso semestre. Tale indicazione viene suggerita anche dal docente Prof. Gigante presente all'incontro.
- il corso integrato di "Scienze biomediche" previsto al 1° anno 2° semestre prevede quattro moduli didattici, docenti e studenti fanno presente della difficoltà nello svolgimento degli esami in considerazione all'elevato numero di moduli.

In merito al punto b), si ritiene che debbano essere messe in atto le seguenti azioni:

- Valutare se le osservazioni degli studenti sono compatibili per una modifica dell'attuale piano di studi.
- Dare avvio alle modifiche del piano studi, prevedendo lo spostamento del seminario di "*malattie dell'apparato locomotore*" al 2° anno 1° semestre e suddividendo i quattro moduli didattici attualmente afferenti al corso integrato di "Scienze biomediche" in due corsi integrati distinti.

Obiettivo n. 2 : Attività professionalizzante (tirocinio)

Azioni intraprese:

E' proseguito il percorso formativo delle guide di tirocinio in collaborazione con l'Area Comunicazione/Formazione dell'ASUR Marche. Il corso di formazione ha attribuito ai discenti n. 50 crediti formativi (ECM). L'attività di formazione ha coinvolto n. 24 Tecnici della Prevenzione dei Servizi dell'ASUR Marche, che svolgono la funzione di guida di tirocinio ed è avvenuta mediante giornate formative accreditate ed organizzate sia in aula (il 19 maggio e 3 luglio 2015) che "sul campo", presso le sedi lavorative dei discenti, da fine maggio ai primi di luglio.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Considerato che gli eventi formativi realizzati negli ultimi anni (compreso quello avvenuto nel 2015) hanno condotto alla formazione di n. 92 operatori ASUR che svolgono la funzione di Guida di Tirocinio, si ritiene completata questa azione relativa alla attività professionalizzante.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI²

Si prendono in considerazione dapprima le valutazioni espresse dagli studenti relativamente alla didattica fruita nell'A.A. 2013/14, quindi i dati AlmaLaurea relativi al totale dei laureandi nell'anno solare 2014 sul "Livello di soddisfazione" del Corso frequentato.

Una prima considerazione, di ordine generale, che emerge dall'analisi delle valutazioni espresse dagli studenti, è che le "criticità" presenti, si rilevano al 1° ed al 2° anno, mentre il gradimento è molto alto per tutti gli indicatori considerati al 3° anno con una media percentuale del 94% in questo anno, e comunque alta, del 85,4% al secondo e dell'86,1% al primo.

Più nel dettaglio si rilevano gradimenti molto elevati riguardo alla soddisfazione per come si è svolto l'insegnamento, alla chiarezza espositiva dei docenti e alla effettiva reperibilità degli stessi per chiarimenti e spiegazioni:

– per i 15 corsi integrati/seminari frequentati, il 100% degli studenti ha manifestato gradimento positivo (consideriamo "positivo" il gradimento espresso dalla sommatoria delle risposte "Sì" e "più Sì che No"), per 6 corsi, tra il 90 ed il 99% per 3 corsi e tra l'80 e l'89% per 4; i restanti 2 corsi ottengono una valutazione compresa tra il 65% ed il 70%.

– Riguardo alla chiarezza espositiva essa è del 100% in 6 corsi, tra il 90 ed il 99% per 3 corsi con dati pressoché allineati con la soddisfazione manifestata riguardo alla frequenza dei corsi; questo indicatore è stimato in maniera crescente col progredire degli anni di frequenza (mediamente, per anno, 86% al 1°, 91% al 2° e 96% all'ultimo anno frequentato).

– Il 96% complessivo dei frequentanti si esprime positivamente riguardo alla reperibilità dei docenti (92% al 1° e 98% negli altri due anni) con punte del 100% in 7 corsi, mentre i gradimenti più "bassi" sono per due corsi del 1° anno, con una media dell'84,5%.

Più complesso appare il dato fornito riguardo alle Capacità motivazionali e di stimolo verso la disciplina da parte dei docenti rispetto agli altri indicatori. Si tratta comunque di un dato ottimo in quanto per 3 corsi integrati il 100% degli intervistati ha affermato un gradimento positivo; altrettanti corsi sono stati valutati da un numero variabile tra il 90 e il 99%, 4 tra l'80 e l'89%, 2 nel range immediatamente inferiore ed 1 tra il 60 ed il 70% degli studenti. Un corso ha ricevuto una valutazione positiva solo dal 18% degli intervistati su tale parametro, dato che trova riscontro

² Le segnalazioni possono pervenire da soggetti esterni al Gruppo di Riesame tramite opportuni canali a ciò predisposti; le osservazioni vengono raccolte con iniziative e modalità proprie del Gruppo di Riesame, del Responsabile del CdS durante il tutto l'anno accademico.

nell'indicazione di un carico di studio non accettabile (v. indicatori successivi), nella chiarezza espositiva e nella soddisfazione per la frequenza con rispettivamente un 71% ed un 65% (dati più bassi tra i corsi frequentati).

Riguardo alla Accettabilità del carico di studio complessivo degli insegnamenti nel periodo considerato e alla proporzionalità tra quello richiesto dall'insegnamento ed i CFU assegnati: questi due indicatori sono valutati positivamente dagli studenti del 3° anno (90% e 88%) e del 1° anno (86% e 79%) che manifesta una criticità per un corso integrato (64% e 41%), mentre al 2° anno, che comunque rileva valori più che soddisfacenti (82% e 73%) gli studenti hanno ritenuto non accettabile il carico di studio complessivo e non proporzionale ai crediti assegnati per due corsi, per i quali gli studenti si sono espressi positivamente nel 64% e 55% in un caso e 41% e 35% l'altro, quello già evidenziato al precedente punto. Relativamente alla criticità del 1° anno, a partire dal prossimo A.A. 2015/2016, è stato modificato il Piano Studi, raggruppando i 4 insegnamenti valutati non più in un solo Corso integrato ma in due.

Dai dati AlmaLaurea relativi al "Livello di soddisfazione" espresso dal totale dei laureati nell'anno solare 2014, si rileva che il 93% dichiara di essere complessivamente soddisfatto del Corso di Laurea (50% dichiara "decisamente sì" e il 43% "più sì che no") a fronte di 87% della Classe di Laurea a livello nazionale (rispettivamente 28% e 59%) e 91% dell'Ateneo (rispettivamente 35% e 56%). Il restante 7% ha dichiarato "più no che sì" rispetto ad un 13% della Classe di Laurea (8% per l'Ateneo) mentre il giudizio "decisamente no" non è stato espresso, contrariamente ad un 1% sia per la Classe di Laurea che per l'Ateneo.

L'93% dei laureati ha seguito regolarmente "più del 75% degli insegnamenti previsti" ed un 7% "tra il 50% e il 75%" a fronte di un 97% e 2% della Classe e un 81% e 14% di Ateneo.

Relativamente al gradimento del rapporto con i docenti in generale il 57% dichiara di essere "più sì che no", mentre il 36% afferma un "decisamente sì" (totale 93%) e il 7% "più no che sì" (rispettivamente 68%, 23% e 8% per la Classe e 71%, 16% e 12% per l'Ateneo, in cui un 1% manifesta anche un "decisamente no")

Il carico di studio degli insegnamenti è giudicato sostenibile dal 93%, dato da un "decisamente sì" dal 50% delle risposte (40% per la Classe e più che doppio rispetto all'Ateneo che registra un 23%) e dal 43% che dichiara un "più sì che no", diversamente dalla Classe (54%) e dall'Ateneo, che nettamente sceglie questa risposta, con il 68%. Il restante 7% ha dichiarato "più no che sì" contro un 5% della Classe e un 8% dell'Ateneo che rileva ancora un 1% di "decisamente no".

L'organizzazione degli esami è ritenuta soddisfacente "sempre o quasi sempre" dal 29%, "per più della metà degli esami" dal 57% e "per meno della metà degli esami" dal 14%, analogamente ai dati di Ateneo, che rileva rispettivamente 28%, 57% e 13%, cui si aggiunge un 2% che ha dichiarato "mai o quasi mai". Appare più articolata la risposta data dai laureati della Classe di Laurea a livello nazionale con 26%, 48%, 20% e 4%.

Per quanto attiene agli aspetti strutturali e di servizi, si rileva che:

– per le aule ha risposto "sempre o quasi sempre adeguato" il 64% e "spesso adeguate" il 36%, mentre risulta più complesso il giudizio espresso dagli altri contesti presi a confronto. Qui infatti si hanno risposte anche ai restanti gradi di giudizio, "raramente adeguate" e "mai adeguate", per cui nella Classe si rilevano un 26% per il "sempre...", un 41% per il "spesso...", un 26% per il "raramente adeguate" ed un 7% per il "mai adeguate" (per l'Ateneo si rileva 32%, 48%, 17% e 2%);

– per le postazioni informatiche il giudizio si ripartisce equamente tra "erano sempre presenti e in numero adeguato". Analogamente alla precedente voce, sia la Classe che l'Ateneo esprimono un giudizio più articolato, con l'aggiunta di "non erano presenti" e "non le hanno utilizzate", per cui nell'ordine abbiamo 31%, 29%, 24% e 16% per la Classe e 36%, 53%, 5% e 7%.

– per le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, esperienze pratiche, ...), il giudizio è positivo per il 93% dei laureandi ("sempre o quasi sempre adeguato" il 43% e "spesso adeguate" il

50%) cui si aggiunge un 7% di “raramente adeguate”; nessun giudizio espresso relativamente alle successive voci “mai adeguate” e “non ne hanno utilizzate”. Anche qui più strutturate le risposte della Classe e dell’Ateneo: 16%, 35%, 22%, 6% e 20% per la prima e un 18%, 40%, 23%, 4% e 14% per la seconda.

– per le biblioteche, a fronte di un 7% che dichiara di non averle mai utilizzate (34% per la Classe e 13% per l’Ateneo), il 43% esprime un giudizio “decisamente positivo” (15% e 28%), il 50% afferma una valutazione “abbastanza positiva” (36% e 48%).L’8% per la Classe ed il 7% per l’Ateneo dichiara inoltre un “abbastanza negativa” e rispettivamente un 6% e un 4% affermano un giudizio decisamente negativo.

Infine alla domanda se si iscriverebbero di nuovo all’università, la totalità risponde affermativamente, con la seguente articolazione: il 64% “allo stesso corso di questo Ateneo”, il 21% “ad altro corso di questo Ateneo”, ed il 14% si iscriverebbe “ad altro corso e in un altro Ateneo”.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Individuare eventuali modifiche al piano di studi per soddisfare le competenze richieste.

Azioni da intraprendere:

- Valutare se le osservazioni degli studenti sono compatibili per una modifica dell’attuale piano di studi.
- Dare avvio alle modifiche del piano studi, prevedendo lo spostamento del seminario di “*malattie dell’apparato locomotore*” al 2° anno 1° semestre e suddividendo i quattro moduli didattici attualmente afferenti al corso integrato di “Scienze biomediche” in due corsi integrati distinti.

Modalità di effettuazione e risorse

- Valutare se le osservazioni degli studenti sono compatibili per una modifica dell’attuale piano di studi.
- Dare avvio alle modifiche del piano studi, prevedendo lo spostamento del seminario di “*malattie dell’apparato locomotore*” al 2° anno 1° semestre e suddividendo i quattro moduli didattici attualmente afferenti al corso integrato di “Scienze biomediche” in due corsi integrati distinti.

Scadenze previste:

Entro 2016

Responsabilità effettuazione

Presidente CdS, Direttore dell’attività didattica professionalizzante, Tutor del CdS .

Obiettivo n. 2: Valutazione della didattica

Azioni da intraprendere:

Le schede di valutazione compilate dagli studenti iscritti al CdS hanno mostrato una criticità che riguarda il C.I. di Scienze della prevenzione negli alimenti; in considerazione all’introduzione di nuovi docenti in questo corso integrato, si ritiene importante effettuare una valutazione dei programmi di insegnamento dei nuovi docenti, affinché essi conducano le lezioni con programmi specifici ed aggiornati al profilo professionale.

Modalità di effettuazione e risorse:

Valutazione dei programmi dei nuovi docenti.

Scadenze previste:

Entro 2016

Responsabilità effettuazione

Presidente CdS, Direttore dell'attività didattica professionalizzante, Tutor del CdS .

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n.1: Revisione della rete formativa

Azioni intraprese:

Per quanto riguarda "L'accompagnamento al mondo del lavoro", è stata ampliata la rete formativa con l'inserimento di ulteriori strutture private (Aziende con RSPP interno e/o studi di consulenza) mediante la predisposizione di specifiche convenzioni.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

In considerazione alla evoluzione normativa in materia di lavoro, non si ritiene conclusa questa attività, che viene riproposta rivedendo ed ampliando ulteriormente la rete formativa con l'inserimento di ulteriori strutture private (Aziende con RSPP interno e/o studi di consulenza) mediante la predisposizione di specifiche convenzioni stipulate tra Università ed Aziende, con relativi progetti formativi.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Dai dati rilevati (fonte AlmaLaurea) sulla "Condizione occupazionale dei laureati - anno di indagine 2014" (intervistati 25 laureati su 29 laureati nel 2013, a distanza di un anno dalla laurea) risulta un tasso di occupazione del 53% con una percentuale sugli occupati che dichiarano di "utilizzare in misura elevata le competenze acquisite con la laurea" del 60% (per la stessa classe a livello nazionale rispettivamente 46% e 54%, mentre per i corsi dell'Ateneo 27% e 51%). Il dato è in diminuzione rispetto a quello registrato nella rilevazione 2013, per i laureati 2012 in cui si aveva un 67%, e comunque più che soddisfacente rispetto al dato registrato nel 2012, in cui solo un 25% aveva dichiarato di essere occupato.

La percentuale sugli occupati che dichiarano di "utilizzare in misura elevata le competenze acquisite con la laurea" è del 60 %. Sono in aumento i laureati che hanno proseguito gli studi, iscrivendosi ad un corso di laurea magistrale, essendo passati nel triennio considerato dal 6% all'11%; questo dato risulta inferiore rispetto a quello dell'Ateneo, compreso tra il 60 ed il 64%.

Risulta in calo la retribuzione mensile netta, passata da € 638 a € 590, mentre la retribuzione mensile netta, riferibile a tutti i laureati dell'Ateneo è passata da € 813 a € 924. Ciò parrebbe giustificare la risposta alla richiesta "se vi sia soddisfazione per il lavoro svolto", risposta che si attesta a 5,6 (in una scala da 1 a 10) inferiore rispetto alle risposte fornite per la classe a livello nazionale e per l'Ateneo, rispettivamente di 7,2 e 7,4.

Obiettivo n.1: Implementazione tirocini post laurea

Azioni da intraprendere:

Ampliare la rete formativa con l'inserimento di ulteriori strutture private (Aziende con RSPP interno – studi di consulenza) nei settori relativi al profilo professionale.

Ampliare le azioni volte a favorire l'ingresso nel mondo del lavoro attraverso tirocini post laurea di almeno 6 mesi, da attivarsi entro un anno dalla laurea, ciò consente al neo-laureato di introdursi con più facilità nelle realtà lavorative.

Modalità di effettuazione e risorse:

L'implementazione della rete formativa avverrà mediante la predisposizione di convenzioni specifiche tra Università Politecnica delle Marche– Facoltà di Medicina e Chirurgia e la struttura di riferimento (Azienda o studio di consulenza) dopo aver verificato la comprovata professionalità in sede al Consiglio del CdS.

Scadenze previste:

Entro 2016

Responsabilità effettuazione

Presidente CdS, Direttore dell'attività didattica professionalizzante, Tutor del CdS .

Obiettivo n.2:

Azioni da intraprendere:

Considerando le recenti riforme del mercato del lavoro, si ritiene importante fornire agli iscritti al terzo anno di corso informazioni in merito alle attuali norme che disciplinano il mercato del lavoro. Ciò consentirà loro di possedere maggiori strumenti operativi per utilizzare al meglio i servizi di informazione, accoglienza e collocamento attualmente presenti.

Modalità di effettuazione e risorse:

Incontri specifici con gli studenti iscritti al terzo anno di corso.

Scadenze previste:

Entro 2016

Responsabilità effettuazione

Coinvolgimento diretto del Presidente e del Prof. Zampini.

Gruppo di Riesame:

Prof.ssa Lory Santarelli (Referente CdS) – Responsabile del Riesame

Prof. Giovanni Zampini (Docente del CdS e Responsabile QA CdS)

Dr.ssa Catia Pieroni (Docente del Cds e DADP)

Dr Massimo Principi (tutor del CdS)

Sig. Trinari Alessio (Studente del CdS)